

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontana Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Il sac. prof. Giansevero Uberti, essendosi ritirato dalla direzione del giornale *Il Cittadino Italiano*, mandò questo

## SALUTO

Dopo nemmeno un anno dalla mia venuta in Udine, oggi 12 maggio 1899, io cesso dal dirigere un giornale che amai tanto, pel quale tanto soffersi, tanto lottai. Dio mi è testimone che io nulla ho trascurato, colla grazia sua, per dar importanza e vita, secondo le mie deboli forze, a questo foglio. Dio solo conosce quanto mi sono sacrificato per esso.

Le ragioni per le quali cesso dalla Direzione del *Cittadino Italiano* le pongo nelle sante Piaghe di Gesù Cristo Crocifisso. Basta che le sappia e valuti egli, nel quale tutto mi affido. A lui raccomando me, la nuova Direzione, il giornale, i lettori, ed anche gli avversari. A coloro che avessi involontariamente offesi domando perdono; a coloro che avessero offeso o fossero per offendere me accordo a mia volta perdono amplissimo. E solo nell'eventualità d'estrema necessità di difesa mi riservo di esporre, oggettivamente e tranquillamente, ragioni e fatti, nel modo che potrò migliore.

Ringrazio quanti mi onorarono e confortarono di loro preziosa collaborazione, di loro squisita benevolenza. Prego tutti di continuare a sostenere il giornale diocesano, anzi a moltiplicare vieppiù la loro generosità, i loro sforzi, il loro zelo.

Chi desiderasse scrivermi o parlarmi potrà ritrovarmi in Via Prefettura, 1, Udine. A questo medesimo indirizzo prego di spedirmi una copia del rispettivo Numero quei giornali che eventualmente credessero far parola del mio ritiro dalla Direzione e Redazione del *Cittadino Italiano*.

Udine, 12 Maggio 1899.

Sac. UBERTI GIANSEVERO.

Siccome non sarò più al *Cittadino Italiano* allorchè uscirà finalmente dal duro Reclusorio il mio venerato maestro Dott. Don Davide Albertario, campione del giornalismo cattolico italiano, già oggi mando a lui le più cordiali congratulazioni, i più fervidi voti, a lui del quale invidiai molte volte la sorte, a lui che ultimamente mi rivolgea parole di benevolenza e incoraggiamento. Il Signore ne compensi ora le tante amarezze e sofferenze con centuplicate consolazioni, le quali avranno un benefico contraccolpo anche nel cuore del suo discepolo e ammiratore.

Sac. U. Gs.

## PEL DISARMO

Quando lo czar comunicò alle potenze, per mezzo del suo ministro, la nota in cui manifestava l'idea d'una conferenza pel disarmo, tutti i giornali cominciarono una discussione, — più o meno ragionata, — sulla possibilità di questa conferenza. Ma se tutti i giornali, dai rossi ai verdi, dai bianchi ai neri, approvavano l'idea e mandavano un sospiro che sembrava dire: *Finalmente!* non tutti cercarono di facilitare l'avvenimento di tale conferenza e suscitavano gelosie, invidie, timori. Peraltro il colpo mortale a questa nobile idea dello czar fu dato quando il

governo italiano si oppose acchè il Papa venisse invitato alla conferenza. Da quel momento l'idea dello czar fu paralizzata e oramai non potrà recare buoni e duraturi frutti. Infatti, il disarmo è buono, è opera eminentemente civile; ma non per questo che si ha effettuato un disarmo, si sono spente le gelosie, gli antagonismi, le rivalità fra le potenze. E quindi, anche dopo il disarmo, sorgeranno questioni che turberanno la pace internazionale. E allora, qual sarebbe stato un arbitro più disinteressato, più imparziale, più — diremo — omogeneo del Papa, il solo uomo internazionale, il solo uomo che non ha localizzato i suoi interessi in questa o in quella parte, ma che li ha in tutto il mondo e ama Roma come Parigi, Londra come Berlino, Vienna come Pietroburgo, l'Europa come l'America, l'Asia come l'Africa e l'Oceania, appunto perchè in tutte le parti non vede che figli o da convertire o da sostenere nelle vie del cielo? Ora tolti di mezzo quest'uomo disinteressato, universale, le potenze sono messe nella impossibilità di accettare un disarmo oggi, non sapendo come si dovranno equamente risolvere le questioni domani. Da qui le titubanze dei vari gabinetti, da qui la diffidenza ingenerata nei popoli, da qui le difficoltà e le contraddizioni patenti fra il dire e il fare dei governi, da qui anche la già avvenuta riduzione — e in grandi proporzioni — del programma, specialmente per quanto riguarda la riduzione degli armamenti. E con queste titubanze, con queste contraddizioni, che cosa andranno a fare nella capitale dell'Olanda i 72 delegati delle 23 potenze acefale, perchè non avranno un punto d'incontro, che formi il perno, la guida, il capo che concentri in sé i desideri di tutte in generale e di ognuna in particolare? Un capo almeno disse già che quei delegati andranno in Olanda a... *condurre il cin per l'Aia*. Ed ecco l'elenco di questi fortunati, che andranno per qualche giorno girando per la capitale dell'Olanda:

Le Nazioni state invitate sono 23 — il numero dei delegati è di 72.

**Russia:** Plenipotenziario: de Staal, ambasciatore a Londra; delegati addetti: consigliere intimo de Martens, membro permanente nel consiglio del ministero degli esteri; colonnello Jilinski dello Stato maggiore; colonnello conte Barantzeff dell'artiglieria della guardia; capitano di fregata Scheine, addetto navale a Parigi; tenente di vascello Ovcinnikoff; consigliere di Stato Raffalovic, agente del ministero delle finanze a Parigi.

**Germania:** conte Münster, ambasciatore a Parigi; delegati specialisti: prof. dott. barone Stengel di Monaco; prof. dott. Zorn di Königsberg.

**Austria:** conte Rodolfo Welsersheimb, ambasciatore straordinario e plenipotenziario; Alessandro de Okolicsanyi, inviato all'Aia; Gaetano de Mercy, consigliere d'ambasciata; dott. Enrico Lammasch, professore di diritto all'università di Vienna; Vittorio de Khnepach, tenente colonnello dello Stato maggiore; conte Stanislao Solytk, capitano di corvetta.

**Italia:** conte Nigra, ambasciatore a Vienna; conte Zannini, inviato all'Aia; delegati specialisti: maggior generale Zaccari; capitano di vascello Bianco, addetto navale a Londra; Guido Fusinato, prof. di diritto internazionale all'università di Torino.

**Francia:** Bourgeois, ex presidente dei ministri; barone d'Estournelles de Constant, inviato straordinario e deputato; Bihourd, inviato all'Aia e tre delegati specialisti.

**Gran Bretagna:** sir Giuliani Pauncefote, ambasciatore a Washington;

sir Henry Howard, inviato all'Aia e due delegati specialisti.

**Spagna:** duca di Tetuan ex ministro; Villarutia, inviato a Bruxelles; de Bague, inviato all'Aia.

**Turchia:** Turhan pascià ex ministro; Nuri bey, segretario generale al ministero degli esteri; due delegati specialisti.

**Belgio:** Bernaert, ex ministro. **Danimarca:** Ciambellano Bille, inviato a Londra, un delegato specialista.

**Portogallo:** De Ornellias, inviato a Pietroburgo.

**Svezia:** Dott. Roth, inviato a Berlino; tre delegati specialisti.

**Svezia-Norvegia:** Barone Rilt, inviato a Roma.

**Paei Bassi:** Jonkheer van Karnebeek, ex-ministro degli esteri; due delegati specialisti.

**Serbia:** Mijatovics, inviato a Londra; colonnello Alessandro Maschin, inviato a Cettigne.

**Rumenia:** Al. Beldimanu, inviato a Berlino; J. Papinin, inviato all'Aia; un delegato specialista.

**Bulgaria:** Dott. Stancioff, agente diplomatico a Pietroburgo.

**Montenegro:** Sarà rappresentato dai delegati russi.

**Stati Uniti d'America:** Andrew D. White, ambasciatore a Berlino, Stanford Newel, inviato all'Aia; quattro delegati specialisti.

**China:** Yang Yü, ambasciatore a Pietroburgo.

**Giappone:** barone Hayashi, inviato a Pietroburgo; Y. Motono, inviato a Bruxelles; due delegati specialisti.

**Persia:** generale Mirza Riza Khan, inviato a Pietroburgo.

**Siam:** Phia Srya, ambasciatore a Parigi; dott. C. Corragioni d'Orelli, consigliere di legazione; E. Rolin, console generale nel Belgio.

## I TRE DIZIONARI DEL GOVERNO

Or sono venti anni, diceva a Montecitorio, il deputato Bordonaro: « Noi abbiamo creato un dizionario sui generis per far ingoiare pillole mostruose ai contribuenti. » (29 marzo 1879 - *Atti ufficiali della Camera*, pagina 5353).

In Italia, difatti, la Rivoluzione ha trovato un mondo di parole per dissimulare gli aumenti delle tasse: *ritocchi, rimaneggiamenti, perequazione, conguaglio, rimpasto, tassicciuole blande*: tutta roba che, in fin dei conti, significa aumento. Basta dire che, con suprema ironia, si chiama concordato quello che interviene fra il contribuente spogliato e l'agente delle tasse, il quale gli intima: — O pagate, o vi esproprio!

Ma non è in questa materia soltanto che il nostro paterno Governo ha pubblicato un novello dizionario.

Tacito, nella *Vita di Cornelio Agricola*, scriveva: *Rerum etiam nomina amissimus*.

E poichè, sotto molti punti di vista, i tempi attuali hanno poco da invidiare a quelli nei quali e pei quali scriveva l'illustre storico romano, [anche da noi la mistificazione dei nomi ha preso grandi proporzioni. Ne soltanto in materia tributaria; giacchè i nuovi vocabolari in Italia sono oggi almeno tre.

\*\*

### Dizionario politico.

Libertà, progresso, indipendenza, eguaglianza, fratellanza, emancipazione, egemonia, palingenesi, risorgimento, redenzione, ecc... si debbono molto spesso intendere quali sinonimi di arbitrio, privilegio, favoritismo, servitù, ruina. Vi è mai stata in Italia così poca vita come dopo il vantato risorgimento, e tanta discordia quanto

dopo la famosa fratellanza? Non parliamo poi dei privilegi, per carità! Essi crebbero a mille doppi dal giorno in cui fu scritto che « la legge è uguale per tutti. »

Quanto al progresso Giuseppe Garibaldi scriveva nel marzo 1879 ad Imbriani: « L'Italia è forse prespeta? No, io dico; e le sue popolazioni erano materialmente più floride quando stavano sotto il ferreo regime dei suoi sette tiranni. » E di fronte ad una dichiarazione si autorevole e così poco sospetta, non occorre aggiunger altro!

\*\*

### Dizionario religioso.

Libertà di coscienza, libera Chiesa in libero Stato, libertà dei culti, liquidazione, conversione, separazione, migliorie per il basso clero ecc... si ridussero, in ultima analisi, ad equivalenti di spogliazione, di persecuzione, di angherie, di empietà, di ateismo. La libera Chiesa finì coll'incameramento, in Roma stessa, dei templi consacrati al culto cattolico.

Del resto, basta ricordare che ci sovrastano oggi la legge pella precedenza obbligatoria del matrimonio civile, i provvedimenti pella sospensione e abolizione degli *exequatur*, le vessazioni pelle bandiere in chiesa, per capire che ogni parola, ogni fatto che aggiungessimo in proposito riuscirebbe semplicemente un pleonaso.

\*\*

### Dizionario economico.

Finalmente, eccoci al dizionario economico, al quale già più sopra accennavamo. Si è perfino osato chiamare *ricchezza mobile* ciò che il contadino, l'operaio, guadagna col sudore della propria fronte, nè basta per il sostentamento della sua famiglia! Anzi, secondo questo curiosissimo dizionario, è anche *ricchezza mobile* l'elemosina della messa e il sussidio del Papa povero ai Vescovi poverissimi!

Sarebbe bene che di questi tre dizionari, editi per cura del Governo riparatore a vantaggio del popolo italiano, fosse fatta un'accurata edizione la quale potrebbe essere rilegata elegantemente colla pelle dei contribuenti. E in capo al volume, proponeremo che figurasse questo motto:

« I cittadini, ai quali un menzognero < progresso > attribuisce a scherno la < politica sovranità >, sono stati venduti < al miglior offerente per essere tosati > come branchi di pecore. » — Deputato Cordova, 24 marzo 1879 (*Atti ufficiali*, pag. 5171).

## LA CRISI

Intorno alla crisi continuano le versioni più svariate e contraddittorie.

Quello che si sa di certo è che Pelloux non trova un sol momento di riposo neppur le notte. Emanò ordini ad ogni momento, corre come un pazzo galoppo per le vie di Roma. Telegrafi e telefoni sono continuamente impiegati per lui.

Ieri dicevasi che fosse riuscito ad abbracciare alla peggio un governo sulle basi di Visconti-Venosta che accetterebbe il portafoglio degli esteri, incastonando nuove pietre di mossa sul taglio Boselli, Salandra, Palberti, Bettolo e Mirri, rimanendo Lacava e Baccelli. Ma sorge la difficoltà del colorito da parte di Visconti che stonerebbe non poco nella combinazione di Nasi, Fortis e Finocchiaro.

Insomma non giovano conferenze, colloqui, sermoni ed interviste a sciogliere la crisi, perchè sorgono sempre nuove ed inaspettate difficoltà!

Ecco la lista incompleta del nuovo ministero, confermata oggi in parte anche dall'*Adriatico* e *Gazzettino* di Venezia:

Pelloux — Presidenza e interni  
Visconti — Esteri  
Lacava — Lavori  
Boselli — Finanze  
Palberti — Giustizia  
Baccelli — Istruzione  
Salandra — Tesoro  
Bettolo — Marina  
Mirri — Guerra

Poveri noi!

## Solenne omaggio

a Gesù Cristo Redentore

**Pubblicazione del giubileo dell'anno Santo.** — Ciò che sinora era una santa speranza, è divenuta una consolante realtà.

Colla Bolla Pontificia dell'11 Maggio 1899 si continua la serie degli Anni Santi celebrati dal 1300 sino ad oggi, e s'inizia il sesto anno santo detto *Centesimo*, perchè chiude il ciclo secolare. Bonifazio VIII apre la serie, Leone XIII ne forma l'ultimo anello sino ad oggi.

La storia degli Anni Santi è un cumulo di preziosi documenti, che attestano l'amore tenerissimo della Chiesa di Gesù Cristo per tutti i suoi figli. Questa madre amorosa con l'augusta voce del Pontefice Romano anche oggi richiama tutti a penitenza, anche oggi dischiude a tutti inesauribili tesori di perdono e di pace; anche oggi invita tutti a rinnovarsi in Gesù Cristo.

Obbedendo a quella voce renderemo il più *Solenne Omaggio*, che per noi si possa a Cristo Redentore.

**Lettera del Card. Jacobini all'Episcopato.** — La Bolla Pontificia del Giubileo ha suscitato all'Illustre Porporato Eminentissimo Card. Jacobini, Presidente d'onore del Comitato internazionale pel solenne Omaggio, il pensiero di rivolgersi nuovamente a tutto l'Episcopato del mondo.

Dalla sua lettera traspare quanta sia la sua allegrezza nel partecipare a tutti i suoi confratelli l'importantissimo atto pontificio; e con quanto calore l'inviti ad attestare al S. Padre i comuni sentimenti di riconoscenza, di amore e di obbediente devozione.

Egli, accogliendo la bella proposta del venerando Arcivescovo di Ferrara, li prega tutti ad aderirvi umiliando al Pontefice il presente senza meno gradito, d'un martello e d'una cazzuola d'oro d'artistico lavoro, coi quali secondo il costume compia il rito solenne di aprire e chiudere la Porta santa nella Basilica di S. Pietro, al principio ed al fine del Giubileo.

E' lieto ancora di far noto ai suoi confratelli che il Comitato Internazionale si sta adoperando per facilitare ai Vescovi il modo d'invitare o condurre, ed ospitare in Roma i loro diocesani accorrenti a lucrare la indulgenza dell'Anno Santo.

L'Emo spera che l'annuncio del Giubileo, e la volontà Pontificia sulla universalità e solennità dell'Omaggio a G. C. Redentore diano a tutti nuovo impulso, e si ottenga quell'uniformità necessaria a dare al grande atto religioso della fine del secolo la grandezza e la maestà desiderata.

**Proposta dell'Arcivescovo di Ferrara.** — La proposta di Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Pietro Respighi Arcivescovo di Ferrara, cui si fa cenno più sopra, era espressa in una sua lettera alla Presidenza del Comitato internazionale.

L'Eccellentissimo Prelato così si esprime: « All'atto dell'aprirsi e chiudersi del Giubileo arrecherebbe senza dubbio maggiore solennità e splendore la presenza di tutto l'Episcopato, ma questo quanto sarebbe bello, altrettanto è impossibile. Tuttavia ciò che materialmente non sarebbe attuabile, si potrebbe, secondo che a me pare, otte-

nere moralmente, se cioè tutti i Vescovi offrirono al S. Padre, in oro, e artisticamente lavorati gli istrumenti del rito, voglio dire il martello, e la cazzuola. Così, oltreché la preziosità della materia e del lavoro indicherebbe l'eccellenza dell'atto, verrebbe ancora significata la presenza e l'unione morale col Pontefice Sommo sull'aprire le braccia ad un più facile ritorno, e ad un maggior avvicinamento dei fedeli a Gesù Redentore, onde rendergli più accetto l'Omaggio, che il mondo intero preparasi a presentargli.

**Al Sommo Pontefice Leone XIII.** — Il Comitato Internazionale ha trasmesso da Bologna la sera dell'11 Maggio il seguente telegramma di ringraziamento al Santo Padre:

« Comitato Internazionale, appresa pubblicazione del Giubileo dell'Anno Santo, causa di grande allegrezza e di inestimabili benefici al popolo cristiano, ed impulso potentissimo a rendere maggiormente solenne l'Omaggio universale a Cristo Redentore, umilia riverente alla Santità Vostra l'espressione di vivissima riconoscenza, di filiale devozione e di pronta volontà a seguire obbediente la vostra augusta paterna parola.

« Conte Giovanni Acquaderni, presidente  
« Comm. Filippo Togli, Vice-presidente  
« Monsignor Giacomo dei Conti Radini Tedeschi, Vice-presidente  
« Marchese Tommaso Crispolti, Segretario generale ».

**Firenze, 11 maggio.**

**La « Risurrezione di Cristo. »** — Le prove della *Risurrezione*, dirette dal maestro Perosi, vanno benissimo. Ottima l'orchestra, composta tutta d'elementi fiorentini, e buonissimi i cori. I solisti sono gli stessi delle esecuzioni a Ferrara. Ad onta dei prezzi alti (15, 10 e 5 lire) prevedesi grande concorso. Il salone dei 500 si presta magnificamente. Prima esecuzione sabato 13, poi lunedì e mercoledì.

Il maestro Perosi è ospite del Vescovo di Fiesole, Mons. Camilli, ed abita nel palazzo che il Vescovo ha qui in Firenze. *lm.*

## Lettere Veneziane

**VENEZIA, 10 maggio (ritardata).**

(Reno). — In questi giorni in cui avrei voluto mandarvi lunghe relazioni intorno agli avvenimenti che si svolgono nella nostra città, disgraziatamente fui e continuo ad essere indisposto. Prendo però animo ed ai lettori del *Cittadino* dò prima di tutto la lieta notizia che da parecchi giorni, Venezia, tra gli ospiti più illustri, conta anche S. A. R. la Principessa Letizia d'Aosta.

Pare torni gradito a S. A. il soggiorno nella nostra città. Ella passa lunghe ore del di visitando i migliori nostri stabilimenti industriali. Fu parecchie volte nella Basilica di S. Marco, ivi ascoltando religiosamente la santa Messa.

Si reca a passeggio nelle vie principali di Venezia, seguita dai più curiosi che la salutano rispettosamente ed è accolta dovunque con segni di vivissima simpatia.

**Il congresso per l'insegnamento commerciale** ha chiamato nella nostra città personaggi veramente illustri.

Esso congresso si tenne nel palazzo Ca' Foscari, sede della scuola superiore di commercio ed ieri ebbe luogo l'ultima seduta. Le conclusioni che si presero furono le seguenti:

1. Il Congresso fa voti che l'insegnamento commerciale medio e secondario riceva gli allievi sortiti dalla scuola primaria e li istruisca in modo da renderli atti ad occupare un posto nel commercio.

2. Il Congresso fa voti che si dia una maggior importanza nelle scuole commerciali secondarie all'insegnamento delle lingue vive, che i professori di queste lingue sieno invitati a servirsi per quanto sia possibile della lingua insegnata e non già della lingua materna degli allievi; che l'insegnamento delle lingue venga organizzato in modo da famigliarizzare gli allievi con numerosi esercizi pratici,

nei vocaboli più comunemente usati nel commercio; che venga determinato chiaramente il significato dei vari termini usati in commercio e la loro corrispondenza nelle diverse lingue.

3. Il Congresso raccomanda al Comitato permanente di procurare a chi in un prossimo Congresso siano comunicati gli ordinamenti che esistono nei diversi paesi al Banco modello.

4. Il Congresso fa voti ancora perchè un certo numero di membri dell'insegnamento commerciale superiore entri nella composizione dei Consigli superiori del Commercio. Oltre a questi voti si fecero alcune raccomandazioni al Comitato permanente dei Congressi internazionali per l'insegnamento commerciale per le giovinette; che d'ora innanzi i Congressi abbiano luogo al più ogni due anni ed altre di minore importanza.

Chiuse il Congresso il presidente on. Pascolato con parole di saluto, di augurio e di ringraziamento. Dopo l'on. Pascolato parlarono: Rombaut, delegato della Francia, De Aranjó delegato del Portogallo, Castelnovo ed il sig. Saignart.

**Trecento studenti** arrivarono sabato qui da Padova, dall'Università di Bologna, alcuni dalle Università di Genova e Bari, invitati dagli studenti della scuola superiore di Commercio della nostra città.

Il contegno tenuto da alcuni di quei studenti fu dei più scorretti, tale da meritare il biasimo degli stessi colleghi, i quali, ricordando chi erano e dove erano stigmatizzarono quei loro compagni che, briachi fradici, ne fecero di tutti i colori.

Più di qualche volta accorsero carabinieri per sedare le risse insorte fra compagni e fra studenti e cittadini. Si arrivò a tali eccessi da ricordare le scene disgustose avvenute, allorché furono per pochi giorni fra noi, alcuni marinai americani.

Ripeto che la parte migliore degli studenti fu estranea alle piazzate. Del resto la serenità data dagli studenti veneziani domenica sera ai colleghi riuscì veramente bene. Molta allegria e molti evviva.

**All'esposizione la folla** — bisogna dire così — continua ogni giorno. Domenica la circolazione era quasi impossibile. Tutti uscivano veramente soddisfatti da quel palazzo, che racchiude tanti capolavori. Furono collocate nuove opere in pittura e scultura di valenti artisti. Fino ad oggi si fecero parecchi acquisti.

**E in merito d'arte**, permettetemi che io spenda poche righe sull'inaugurazione del nuovo studio che il barone e la baronessa De Berry, due eccellenti artisti, hanno aperto in Venezia.

Domenica adunque la migliore società veneziana si era data convegno in quel piccolo tempio dell'arte. Fra i presenti ho notato il Sindaco co. Grimani, il Prefetto bar. Winspeare colla sua signora, il co. Brandolin, la duchessa Della Grazia, la co. Abbrizzi, il co. e la contessa Tiepolo, la co. Papadopoli, la co. Riccio col figlio professor Augusto, la co. Ridolfi, il cavalier Stucky colla figlia ed altri illustri personaggi italiani e stranieri. Non mancava anche una larga rappresentanza di artisti fra i quali il Bortoluzzi, il Sancerotto ed altri ancora.

Gl'invitati ammiravano i lavori usciti dalle mani del bar. De Berry e da quelle gentili della sua signora.

Ho notato un bellissimo ritratto del marchese Sommi-Piccinardi gran priore della Croce di Malta nello splendido costume, alcune *marine* dove rilevasi la purezza del cielo e dell'acqua e dove l'intonazione delle tinte è d'un effetto meraviglioso. Ammiratissimo era pure un ritratto di Riccardo Wagner eseguito di Bar. De Berry.

Parlarvi poi dell'eleganza della ricchezza che si rileva in quella galleria d'opere d'arte ci vorrebbe troppo. Perfino i più minuti particolari furono curati con un tatto artistico squisitissimo e mentre i presenti dirigevano parole di elogio al Bar. De Berry questi attribuiva tutto il merito alla baronessa sua moglie dicendo che i lavori di disposizione erano tutti opera sua. Verso le cinque fu aperto un ricco buffet ed alle sei tutti lasciavano col-

l'animo riconoscente lo studio dei due coniugi felici, dopo aver ammirata ancora una volta la squisita cortesia dei modi che li rendono tanto cari ed amati alla miglior società veneziana.

## Notizie Vaticane.

**La bolla d'indizione dell'anno santo.** — Ieri il S. Padre, con il rituale solenne, nella sala del trono, circondato dalla sua anticamera nobile con a lato mons. Cagiano de Azevedo, maestro di Camera e mons. Della Volpe maggiordomo pontificio, rimise la bolla che indice l'anno giubilare. Quindi secondo che era stato annunciato, mons. Dell'Aquila Visconti, nell'atrio della Basilica di S. Pietro, presentò il clero e moltissime persone, delle quali un gran parte straniere, lesse la Bolla medesima. Dopo questa lettura il decano del Collegio dei Corsori Pontifici, accompagnato da un cerimoniere si recava nella basilica di San Paolo fuori le mura, dove pure la lettura fu ripetuta. Nel pomeriggio infine da due corsori si lesse la Bolla nelle basiliche di S. Giovanni e di Santa Maria Maggiore. Molta folla intervenne alla cerimonia.

**Udienza.** — Ieri la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in privata udienza Sua Eminenza Rev.ma il Signor Cardinale Alfonso Capececiatro, Arcivescovo di Capua, Bibliotecario di S. R. C.

## Su e giù per l'Italia.

**La tragica morte del comm. Pasetti.** — Verso le ore 18 di ieri il cav. Lorenzo Prodocimi in compagnia del suo ospite, il comm. Antonio Pasetti di Treviso, ritornava in carrozza ad Albettono da Sossano, quando a pochi chilometri da questo paese, i cavalli adombratisi per l'incontro del carretto di un negoziante girovago, cosparsi di robe a colori vivaci, sbandarono e, quantunque rallentati, precipitarono con la vettura nel fosso laterale. Il cocchiere saltò da cassetto sulla strada, ma non così poterono fare il Prodocimi ed il comm. Pasetti. Il Prodocimi non ebbe a riportare che una leggera abrasione ad una gamba, ma il comm. Pasetti battè della nuca sul terreno così violentemente da rimanerne fulminato.

Il comm. Pasetti contava 75 anni, era popolarissimo a Treviso pel suo carattere gioviale; aveva coperto vari pubblici uffici e fatte le campagne dell'indipendenza.

**Un ministro che forisce per isbaglio.** — Telegrafano da Roma 11: Questa mane ad Ostia Guido Fausti, ministro della Bolivia, tirando ad una quaglia ha colpito invece nella schiena il barcaiolo Giovanni Sabbatini, che era intento a raccogliere dei vermi per la pesca. Il ferito fu adagiato nella carrozza del Fausti e trasportato all'Ospedale della Consolazione, ove i medici lo giudicarono in istato grave.

**Orribile tragedia.** — Vicino a Peretola (Firenze) avvenne un'orribile tragedia. Mentre Alfredo Pieri, ventenne, trovavasi insieme a due fratelli nella propria officina di carrozziere a lavorare, entrarono, minacciando, senza ragione, i pregiudicati Giovanni Bausi ed Augusto Conti. L'Alfredo, afferrato un ferro rovente, lo immerse due volte nel petto al Bausi e poi si dette alla fuga verso Firenze. Sopraggiunto il tramvia a vapore, tentando di salirvi, vi cadde sotto, morendo sfracellato. Il Bausi è moribondo.

**Il miracolo di S. Gennaro a Napoli.** — Sabato ebbe luogo, al mattino, la tradizionale processione della traslazione delle reliquie di San Gennaro dalla Cattedrale alla monumentale chiesa di Santa Chiara, ove alla sera avvenne il miracolo della liquefazione del sangue, alla presenza di più migliaia di fedeli, che gremivano l'ampia chiesa. Alle 16 ebbe luogo l'altra processione delle statue dei Santi minori patroni, che precedevano le Sacre Ampolle, che nella chiesa di Santa Chiara furono collocate vicino alla Testa, portata colà con la prima processione. A questa seconda processione, alla quale ha partecipato l'Eminentissimo nostro Arcivescovo, hanno preso parte, oltre i vari concerti musicali, numerose guardie municipali e pompieri in alta tenuta, i religiosi dei vari Ordini, gli alunni dei due Se-

minari, le Collegiate di San Giovanni e Santa Maria Maggiore, il Capitolo metropolitano, i poveri di S. Gennaro, i cappellani del tesoro di S. Gennaro, i nobili del patriziato napoletano, e vari Vescovi. Dopo avvenuto il miracolo, alle ore venti, la Testa ed il Sangue di San Gennaro vennero trasportate nuovamente in processione da Santa Chiara — ove fu cantato un solenne *Te Deum* — alla chiesa Cattedrale, anch'essa gremita di fedeli, di sacerdoti e religiosi. Lungo tutto il percorso, e per tutte e tre le processioni, una calca di popolo era per le vie i cui balconi erano riccamente adobbati con arazzi. In via Duomo e Tribunali, ieri sera, al ritorno dell'ultima processione, dei grandi fari elettrici proiettavano fasci di luce sulla Immagine di San Gennaro, coperta letteralmente di gemme.

## Zibaldone estero.

**La rivoluzione in Bolivia.** — Si hanno particolari della sconfitta del presidente della Bolivia, Fernandez Alonzo, ad Oruro.

Il colonnello Pando, capo dei rivoluzionari federalisti, attaccò Oruro, che era difeso da 3000 uomini, con un esercito di 10000 soldati e circa 15,000 indiani. La lotta fu terribile: le forze legali ebbero 600 morti. Un'altra divisione legale, che attaccò Cochabamba, in potere di rivoluzionari, fu respinta con gravi perdite. Il presidente Alonzo il ministro Ychazo, scappati dopo il combattimento di Oruro, si sono rifugiati a Antofonogasta, nel Chile.

**Mille persone travolte pel crollo d'un pavimento.** — Si ha da Madrid che la notte del 10 maggio, il coro della chiesa nel villaggio di Burgo de Osma, in provincia di Soria, si è sfondato durante una cerimonia, alla quale assisteva un migliaio di persone. Vi fu panico e confusione indescrivibile; tredici feriti e numerosi contusi.

**Il nuovo nunzio apostolico a Parigi.** — Il Papa con un biglietto della segreteria di Stato, nominò monsignor Benedetto Lorenzelli, attuale nunzio apostolico in Baviera, a nunzio apostolico a Parigi.

**La rivolta di Nicolajeff.** — Il *Daily News* ha da Odessa: Cinquanta israeliti e dodici soldati rimasero uccisi durante una rivolta scoppiata a Nicolajeff. Vi furono parecchie centinaia di feriti.

**Un sindacato formidabile.** — S'è costituito in America un sindacato formidabile, il sindacato de' ferri e degli acciai, con un capitale di tre miliardi di franchi. Esso comprende tutte le grandi imprese metallurgiche, tra le altre quella di Andrew Carnegie, che riceve in pagamento cinquecento milioni d'obbligazioni ipotecarie del Sindacato, per i suoi immensi stabilimenti di Pittsburg.

## Dalla Provincia

**Faedis**

12 maggio.

**Una risposta in ritardo.** — Sol tanto oggi vengo a conoscenza di un articolo comparso nella *Patria del Friuli* N. 99, intitolato: *Gli affreschi del Coro di Racchiuso. Appello alla Commissione per Monumenti*, articolo provocato da un mio del *Cittadino Italiano* del 30 Marzo p.p.

Mi sono meravigliato assai di un tale appello per due semplicissime ragioni. La prima, perchè parte da un falso supposto facendo vedere che, vorrebbe atterrito il coro dove si conservano i reputati affreschi — ciò che sarà sempre rispettato, e con una cura più religiosa di quella che crede il *G. B. della Patria del Friuli*. — La seconda, per il poco concetto, ch'egli si fa, dell'artista Gorgacini Enrico, il quale vien creduto così poco apprezzatore dell'arte, che voglia far scomparire dei pregevoli dipinti per dar luogo ad un'opera sua. Chi scrive conosce troppo bene la perizia del Gorgacini, il suo amore per l'arte, e specialmente per l'antica, e dichiara che neppure sarebbe stato lecito dubitare, ch'egli si fosse fatto reo di un atto tale di vandalismo. Prima di scrivere, fa d'uopo sempre informarsi, bene, e qualora il *G. B.* si avesse preso la briga di fare una semplicissima in-

terrogazione, e chi poteva dargliela, si sarebbe risparmiato la pena di fare un appello feroce alle Autorità tutorie per loro intervento.

La Chiesa di Racchiuso sorgerà, lasciando intatto il coro ed intatti gli affreschi. Gli amatori dell'arte avranno agio di contemplarli a loro piacimento. Una sola raccomandazione credo bene di fare al *G. B. della Patria*, che invochi dal Governo a mezzo dell'Autorità tutorie un sussidio per la loro conservazione. *ql.*

**Illegio**

10 maggio.

Ho assistito in Illegio ai funerali del compianto Parrocò D. Gio. Batta Piemonte, che si celebrarono oggi, alle 10 antimeridiane. E' tutto e presto detto: furono l'espressione del cuore.

Quei buoni parrochiani, che fin dal 1871 ne avevano sperimentata l'opera benefica non solo spirituale ma anche materiale e in tante varie forme, vollero onorarne la salma intervenendo tutti senza eccezione alle funzioni di rito.

Non parlo dei 15 sacerdoti intervenuti dal vicinato, numero ben lodevole e confortante, attesa la posizione lontana e di accesso difficile del luogo e le attuali condizioni atmosferiche, poco meno che pessime; nulla dico di Tolmezzo e di altre tante famiglie conoscenti ed amiche del defunto, da Imponzo, da Piano, da Zuglio, ecc.; invito semplicemente i lettori a fermare per un istante la loro attenzione sulle belle parole pronunciate prima dell'assoluzione al tumolo, immediatamente dopo la Messa, da quella esimia e noi mai abbastanza lodata persona che è mons. Giovanni Canciani pievano arcidiacono di Tolmezzo.

« Se è dura cosa per voi l'udire, non meno penoso è per me il parlarvi di D. Tita Piemonte in questo giorno, dinanzi a questa bara che lo racchiude freddo cadavere... Le sue rare doti di mente e di cuore furono da voi degnamente apprezzate: voi ne piangeste giustamente la perdita... D. Tita ricevi da un tuo confratello ed amico sincero l'ultimo addio... » Uno scoppio generale di pianto fece eco a quest'ultime parole di monsignore: i sacerdoti tutti avevano gli occhi inumiditi dalle lagrime. Monsignore non ne può più, pure si frena e continua: « ti conforta, o buon popolo, è privilegio di nostra santa religione medicare tutte le piaghe: tu rivedrai il tuo pastore in cielo: prega frattanto il pastore dei pastori che te ne mandi un'altro non inferiore in virtù e in sapere a questi che ora piangi perduto. »

O Anima eletta, se ancor non possiedi, ti conceda presto il Signore l'eterno riposo, e da quel luogo di pace ricordati di noi che restiamo in mezzo alla lotta.

*R. D. P.*

**Stregna**

11 maggio.

**Infanticidio.** — Venne arrestata e tradotta alle carceri di Cividale certa Paravan Angela, di Clinatz, rea confessata di infanticidio. Il fatto produsse quassù enorme impressione.

**Arta**

11 maggio.

**Tre ragazze in pericolo d'annegare.** — E' successo un fatto che poteva avere lugubri conseguenze.

Alcune ragazze di Fielis venivano ieri qui, per la via di Zuglio, cariche di fieno, e per accorcicare il cammino vollero attraversare il But sul ponte volante della Padia. Tre di esse non si ressero in equilibrio e caddero entro l'acqua e dovettero ben faticare per venire alla riva, aiutate anche da uno che providenzialmente capitò il in quel momento. Guai se l'acqua era più alta!

## Cronaca Cittadina

**DIABLO SACRO**

Sabato 13 maggio — s. Sigismondo re.

**Fiere e mercati della Provincia**

Sabato 13 maggio — Cividale Pordenone.

**Di passaggio.** — Ieri sera col treno diretto delle 5, proveniente da Roma e diretto a Vienna è passato per la nostra stazione il comm. De Rauss corriere della Nunziatura Apostolica di Vienna.

**Un inconveniente nella gita a Venezia.** — Ieri mattina, come annunciammo, parti dalla nostra Stazione il treno speciale per Venezia trainato da due macchine.

Alla Stazione di Treviso, una guardia centrica, certo Perabò Giovanni, d'anni 49, da Povoletto della nostra Provincia sbadatamente e credendo di far bene, portò al primo binario lo scambio che doveva restar fermo. Cosicché il treno in arrivo passò nel falso binario dove stavano fermi alcuni carrozzoni preparati per ogni evenienza. La corsa era lentissima, e per di più i macchinisti, accortisi, con tutta prontezza diedero il vapore indietro; per cui l'urto fu relativamente insignificante. I passeggeri poco risentirono della scossa; però la paura si impadronì alquanto di loro più tardi, quando cioè poterono dai finestrini vedere l'ingombro della strada e alcune vetture rovesciate. Una macchina, la prima, rimase avariata e venne tosto sostituita. Non facevano bisogno altre carrozze, perchè le danneggiate erano vuote e le altre erano approntate, così che il treno subì pochi minuti di ritardo.

Il danno sembra si aggiri sulle tremila lire.

Il Perabò, involontario autore di questo incidente, è stato arrestato e dovrà rispondere in base all'art. 313 Cod. Pen. che commina la pena fino a 30 mesi di reclusione.

**Personale della Prefettura.**

— Il dott. cav. Sabbadini, consigliere presso la nostra Prefettura, è testè ritornato dalla missione di commissario governativo per Comune di Chioggia. Fu promosso alla seconda classe.

**I concerti delle musiche militari.**

— Fino a nuovo ordine la musica del 17° regg. fanteria e la fanfara del regg. cavalleria Saluzzo (12°) suoneranno in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 1/2 alle ore 22, nei giorni di domenica, alternandosi secondo il turno seguito finora.

Il martedì sera alla stazione, alla stessa ora, suonerà la musica del 17° regg. fanteria, e quivi suonerà pure la fanfara del regg. cavalleria Saluzzo nei giorni di festa fra settimana, esclusi i martedì.

Cosicché neppure quest'anno vengono appagati i giusti reclami dei cittadini, che desidererebbero che qualche concerto venisse dato in Piazza dei Grani, o fuori Porta Poscolle.

**Alle Grotte di Adelsberg.**

— La seconda festa delle Pentecoste avrà luogo la tanto decantata festa nella ormai universalmente nota Grotta di Adelsberg.

Partirà da Venezia speciale vapore del Lloyd Austriaco domenica 21 corr. e da Trieste di lunedì mattina 22 partirà apposito treno speciale.

Gli accorrenti potranno approfittare, per recarsi a Venezia, del biglietto A. R. istituito per l'Esposizione. Avranno delle facilitazioni per viaggio a Trieste ed in seguito ad accordi passati fra la Rete Adriatica e l'Agenzia De Paoli di Venezia, avranno il diritto di una proroga di validità di 4 giorni al loro biglietto ferroviario di ritorno.

**Esami di concorso.**

— E' aperto un concorso per esami a 40 posti di volontario per la carriera degli uffici esecutivi delle Dogane. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 1, 2, 3 agosto p. v. Le istanze di ammissione dovranno essere prodotte entro il 15 giugno p. v.

Possono concorrervi i cittadini italiani che abbiano dai 18 ai 26 anni di età e che sieno provvisti del diploma di licenza dal Liceo o dal R. Istituto tecnico. Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi a questa Intendenza.

**Conferenza pubblica.**

— Domenica 14 maggio, alle ore 7 pom., nella Sede della Società Cattolica di mutuo soccorso, via della Prefettura N. 10, il distinto sac. Don Valentino Venturini terrà una conferenza sul bellissimo tema.

**Socialismo e Religione.**

La Presidenza spera che i Soci interverranno numerosi, ed è data facoltà di condurre seco persone amiche e conoscenti.

Terminata la Conferenza verranno estratti 4 premi fra i presenti.

**Cose comunali.**

— Tassa vetture e domestici. — Il Municipio di Udine

avvisa che venne già reso esecutivo il ruolo della tassa vetture e domestici, ruolo trasmesso già all'Esattoria. La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiari dei mesi di giugno e dicembre.

**Una bicicletta male noleggiata.**

— Modotti Vittorio fabbricante e noleggiatore di biciclette il 29 aprile scorso consegnò a nolo, nel suo negozio di via Gemona, una bicicletta del valore di lire 250 a Trevisi Antonio di Marco, d'anni 26, della nostra città, il quale diceva di trattenerla per 3 o 4 giorni.

Passato il tempo e vedendo che il Trevisi dopo avergli anticipato lire cinque, non si faceva più vedere, ed avendo saputo inoltre che detta bicicletta era stata impegnata al decoratore Mancini Vittorio di Via Poscolle, comprese di essere stato truffato.

Sporse egli querela a termini di legge, asserendo che, per quanto a lui consta, il Trevisi se ne è andato a Gorizia, dove la sua famiglia si è stabilita.

**Il Monte di pietà di Udine.**

— Martedì 16 maggio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 20 maggio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

**Tentato suicidio.**

— Iermattina tentava di troncare i giorni di sua vita certa Matilde Sporeni, d'anni 31, abitante in via Tiberio Deciani N. 91. La disgraziata fu soccorsa a tempo, ed ora è fuori di pericolo. Pare che dissensi di famiglia, da poco rincretiti, spingessero la Sporeni all'insano proposito.

**Cbiassetto di piazza.**

— Ieri verso le 11 antimeridiane in Piazza S. Giacomo avvenne un piccolo tafferuglio.

Una ragazza, fruttivendola, con grosso e lungo randello in mano inseguiva con accanimento un facchino, il quale per salvarsi si mise a correre a zig-zag tra le ceste delle erbivendole.

E molte di queste, volendo troncare lo scandalo, si adoperarono per fermare la ragazza e farla desistere; il che ottennero dopo buon pezzo d'ora.

La causa di questo incidente la si vuole riscontrare in parole poco parlamentari che quel facchino avrebbe rivolto all'indirizzo della ragazza.

**I vandali a Udine.**

— Ieri notte le guardie di città Minussi e Marson accorsero al rumore che nel Giardino grande proveniva dalla rottura di globi di vetro dei fanali per la luce elettrica. Esse videro quattro giovanotti che fuggivano e li rincorsero tosto, ma inutilmente.

Quei campioni di prodezza avevano già rotti quattro di quei globi, e se non fossero stati sorpresi chissà quali danni ancora avrebbero apportato.

**Taccuino del Pubblico**

**Rovoca di decreto.** — Il Ministero d'agricoltura rende noto che sono revocate le disposizioni emanate col decreto 21 ottobre 1898 per l'importazione nel regno degli animali bovini, ovini, caprini e suini provenienti dalla Svizzera.

**Notizie di Sport e d'Arte**

**Lawn Tennis.** — Ieri ed oggi venne tenuto nella nostra città l'annunciato torneo di lawn tennis.

Vi parteciparono amatori venuti da Milano e da Trieste. Ieri riuscì primo il De Minerbi di Milano, ben conosciuto nel mondo dello Sport.

**Teatro Minerva.** — Domani si terrà la prima delle tre rappresentazioni già annunciate, del *Barbiere di Siviglia*.

**Informazioni particolari**

del « Cittadino Italiano »

**Roma, 12.** — Posso assicurarvi che Pelloux scioglierà quanto prima la Camera. Si è ora venuti a conoscenza ch'egli ancora da qualche mese aveva mandato una circolare segreta ai prefetti invitandoli a star pronti per le elezioni politiche generali e a disporre frattanto il terreno. Dicesi anzi che abbia già in mano il decreto reale che lo autorizza a sciogliere il Parlamento.

— Il Card. Verga, la cui infermità destava l'altro giorno serie apprensioni, sta meglio.

— Ieri all'Associazione razionalista, gli studenti commemorarono Muzio Mussi, vittima dei moti del passato maggio. Intervenne qualche deputato e si tennero dei discorsi. Nessun incidente.

— Venne ieri distribuita la relazione Pantano riguardante l'emigrazione. E' un volume di 172 pagine, che contiene la relazione sul disegno di legge, numerosi dati statistici, copiosi allegati ecc.

— Nella prima decade di maggio si ebbe un aumento di circa 4 milioni sulle dogane, in confronto dello stesso periodo di tempo dell'esercizio precedente. Credesi che alla chiusura dell'esercizio corrente le entrate supereranno di 25 milioni le previsioni.

**Vienna, 11 (\*).** — La *Neue Freie Presse* pubblica una corrispondenza da Budapest, ove si commentano le trattative circa il compromesso. La corrispondenza dice: che in quei circoli politici ha destato viva impressione la sollecita partenza dei ministri austriaci da Budapest, e ciò è una prova evidente che la conferenza tra i membri dei due Governi non ebbe alcun esito favorevole, e che non fu possibile accordarsi in nessuna delle questioni pendenti, tra cui, la più importante, quella del privilegio della Banca austro-ungarica. Il Governo austriaco insiste che detto privilegio resti in vigore sino all'anno 1904; quello ungherese dal canto suo, pretende che questo duri fino al 1910.

— Un dispaccio da Sofia smentisce la notizia delle dimissioni del ministro dell'istruzione Svanceff.

— Dalla Boemia si segnala un rapido ingrossamento dei fiumi e torrenti. Si temono inondazioni.

— La regina reggente di Spagna ha conferito al nostro ministro della guerra, generale de Krieghammer, la gran croce dell'ordine del merito militare.

**Dispacci Stefani e particolari**

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

**Pelloux incaricato di formare il nuovo gabinetto**

**Roma, 11.** — Il re, con decreto del 4 maggio, accettò le dimissioni del ministro presentategli da Pelloux, e lo ha in pari tempo incaricato di comporre la nuova amministrazione. Le trattative — aggiunge la Stefani — per la formazione del nuovo gabinetto, sono a buon punto.

**Per la tassa sui vini**

**Londra, 12.** — Alla Camera dei Comuni venne approvato l'emendamento che tassa i vini non spumanti importati in bottiglie, come gli altri vini, cioè secondo il loro grado alcolico.

**L'Inghilterra e San Mun**

**Londra, 11.** — Alla Camera dei Comuni Dillon chiese se l'incaricato britannico per gli affari presso la Corte di Pechino appoggi sempre la domanda d'Italia riguardante San Mun e se il governo intende fare ulteriori pratiche in appoggio a tale domanda. Madrich rispose: che dopo la dichiarazione da lui fatta il 20 marzo rispondendo ad analoghe interrogazioni del Dillon, il rappresentante britannico a Pechino non fece nessun passo in proposito.

**Dimostrazioni in Spagna**

**Madrid, 11.** — Il circolo repubblicano ha organizzato una dimostrazione per sabato in onore di Castelar.

— Vi fu iersera durante lo spettacolo in un teatro di Barcellona una dimostrazione popolare con ripetute grida di viva la Catalogna libera.

**Insurrezione in Cina**

**Londra, 11.** — Il *Daily-Mail* ha da Hong-Kong che è scoppiata l'insurrezione a Weichow, prefettura della provincia di Kwantung e che furono spedite delle truppe per reprimerla.

**L'assassinio di Marchand smentito**

**Parigi, 11.** — Il ministro delle colonie ha ricevuto un dispaccio dal governatore di Gibuti che smentisce la voce dell'assassinio di Marchand, il quale è atteso a Gibuti verso il 20 corrente.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 12 maggio 1899

**RENDITA**

Italiana Parigi fr. 96.50

Italiana Italia L. 102.60

Exterieur fr. 60.85

**AZIONI**

Mediterranee L. 604.—

Banca d'Italia > 977.—

Edison > 427.—

Costruzioni Venete > 105.—

**CAMBI E VALUTE**

Francia chèque 106.77

Sterline > 26.92

Marchi > 181.65

Fiorini > 223.25

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura fr. 96.59

Tendenza fermissima.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Alla Libreria del Patronato**

Via della Posta, N. 16 Udine

trovasi in vendita il Breviario a fascioli legato in pelle zigrino e fogli dorati; comodissimo per viaggio essendo di piccolo formato e si vende al prezzo di L. 12.

**Bollettino meteorologico**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 - 5 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | ore 3

Bar rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare

Umido relativo 744.1 745.8 746.3 748.4

Stato del cielo 91 75 88 —

Acqua caduta mm. 5.9 5.9 8.3 9.2

Vento direzione (velocità km. 6.E 1NW calm 1.8

Term. contig. 13.0 15.0 12.8 12.7

9 Temperatura } massima all'aperto 15.6

                  } minima 10.6

                  } all'aperto 10.2

10 Temperatura } minima 10.8

                  } minima all'aperto 10.8

**Tempo probabile:**

Venti deboli e freschi settentrionali al Nord; intorno ponente Sud. Cielo nuvoloso con piogge versante Adriatico; sereno altrove.

**FRANCESCO COGOLO**

Callista

Via Grassano, 91 — UDINE.

**MERCERIA**

**Urbani Raimondo**

Piazza S. Giacomo

Grande assortimento in drapperie nere, merce appena ricevuta dalle primarie fabbriche estere e nazionali per la nuova stagione a prezzi eccezionali.

Scotti - Circas e panni neri da L. 2.75 e più al metro.

Thiiffel - Peruvien - e - Satin da L. 6. e più al metro.

Pettinati di Germania e Inglesi da L. 4.25 — 5.00 — 6.50 e più.

Impermeabilconfezionati vero London - al metro dal L. 5.00 — a 7.

Flanelle per camicie, tele di lino e cotone, e qualunque articolo in manifatture.

Assortimento completo in arredi da chiesa, assumendo ordinazioni speciali in Baldacchini — Stendardi — Gonfaloni — e Ombrelle per il SS. Viatico.

Garantisce prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni da convenirsi.

**Tende trasparenti**

**DI LEGNO**

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile Clientela di Città e Provincia che tiene in deposito le TENDE TRASPARENTI DI LEGNO utili ed economiche e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura, tanto colorate che al naturale

I prezzi sono mitissimi.

Marcuzzi tappezziere

Via Poscolle, 18.

**ARTURO LUNAZZI - UDINE**  
Grande assortimento  
**VINI E LIQUORI**  
ESTERI E NAZIONALI

Magazzino e Studio  
Via Savognana N. 5

BOTTIGLIERIE  
Via Palladio N. 2  
" Posta " 5

BOTTIGLIERIA  
al Vermont Gancia  
Via Cavour N. 11

Magazzino fuori-dazio  
Suburbio Aquileia

Specialità della Ditta  
**ELIXIR FLORA FRIULANA**  
cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

**PREMIATO**  
con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897  
con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897  
con Medaglia d'oro di 1° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898  
con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898  
con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
Volete la Salute??

**Cura primaverile del sangue**

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Richissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Pacco Campione N. 1  
10 Articoli indispensabili  
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:  
1. Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot tutta lana colori a piacere; nero, bleu, marrone o fantasia, alto m. 1.40, sufficiente per giacca, calzone e gilet; o taglio elegantissimo vestito per signora.  
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza o le fodere complete con bottoni ecc. per vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglia e tovaglioli).  
3. Uno splendido tappeto damasco con frange m. 1.20-1.20.  
4. Un tappeto orientale misto seta e oro o due candelieri in metallo bianco argenteati.  
5. Una saponiera con la parola salva (scandellato).  
6. Una scatola sapone igienico finissimo per toilette e barba (3 pezzi).  
7. Uno splendido temperino a due e più lame articolo di blocco di gran valore.  
8. Una cravatta di seta elegantissima.  
9. Un elegantissimo notes con imprimeuse in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiera, calendario, ecc.  
10. Venti quaderni per scolari.  
In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè pezzi 28 di posateria per tavola e coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiaini, 6 forchettoni, o setto bicchieri, 2 setto bottiglie, 1 saliere, 1 rompicocco.  
Dirigete le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente MICHELE DE CLEMENTE, Via Calzoli, N. 2. Milano.  
Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.  
Domandare i campioni di tele di cotone che si vendono ogni mezza di m. 40 alta 0.70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16, 0.70 L. 14, alta 0.80 L. 16, alta 0.90 L. 19. Tele di lino, stoffe di lana, stoffe, maglierie, articoli per calzoni, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

CAFFÈ FAMIGLIA

— igienico, economico, un ritivo, inalterabile —  
preparato con molto studio e felicissimi risultati  
da Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Fam'gia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.  
Il Caffè Famiglia non si altera né per decoro di giorni né per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2.25 il chilogramma.  
Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI. Il Caffè Famiglia — per assaggio, si vende alla Libreria Ramond-Zorzi e pacchetti da un chilo L. 2.25, mezzo chilo L. 1.15, un quarto di chilo L. 0.60.  
Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. — Pagamenti pronta cassa. — Spese di porto a carico dei mittenti.

gli Oli d'Oliiva  
**P. SASSO & FIGLI**  
di ONEGLIA  
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Ritenuti dagli illustri dottori comm. S. LAURA e prof. senatore M. SEMMOLA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 — il chilo netto (NB. Il chilo corrisponde a litri 1,100 circa)  
id. dorato > 1,80 > >  
Soprafino . . . . . > 1,60 > >

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. — Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti verso assegno di L. 10,25, 9 e 8.50 rispettivamente. — Campioni GRATIS.

Indirizzare lettere e vaglia allo Stabilimento P. SASSO e FIGLI. ONEGLIA (Liguria).

Viticultori - Frutticultori - Fioricultori

Il sapone insetticida «Naftacarbol» per i suoi principi attivi distrugge completamente tutti gli insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui Bruchi, Afidi, Pidocchi degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta.

Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3.— (per 200 litri d'acqua) a L. 4.—  
> > > 1.500 > 100 > > > 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo. — Pagamento anticipato o verso assegno. — Unica concessionaria per la vendita in Italia  
Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine.

Libri vendibili alla nostra Redazione.

Liquori. — Apparecchio alla morte, considerazioni sulle massime eterne; legato in mezza pelle L. 1.90.

Pratica d'amar Gesù Cristo; mezza legatura L. 0.18.

Opere spirituali; in-32 mezza legatura Lire 1.80.

Il giglio fra le spine, ammaestramenti alle donzelle cristiane; in-32 L. 0.80.

Del gran mezzo della preghiera per conseguire la salute eterna; in-32 L. 0.50.

Via della salute, medit.; in-32 mezza legatura L. 1.80.

La Passione di N. S. G. C. esposta alle anime devote; in-32 L. 0.40.

Opuscoli relativi allo stato religioso e lettere sul medesimo argomento; in-32 L. 0.50

Le glorie di Maria; 1/2 legatura L. 2.50

Motivi di confidenza in Maria in-32 L. 0.50.

Meditazioni per le novene e feste; in-32 L. 1.30

(N. 461) Massime eterne. — Edizione economica, elegante e benissimo legata in tela L. 0.90

(N. 445) Massime Eterne. — Un elegante volumetto in-32 con riquadratura rossa e carta di lusso L. 0.75

Legato in tela, taglio rosso L. 1.25  
> > bazzana, > > L. 2.50  
> > zigrino, > > oro L. 3.75



Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze  
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi)  
L. 1.50 — CONFEZIONE ELEGANTISSIMA — L. 1.50

Per spedizione postale inviare Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.- da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova

In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.